

Remo Calzona nominandolo presidente del comitato tecnico che dovrà sovrintendere all'adeguamento del progetto —:

se quanto riportato dal settimanale *L'Espresso* corrisponda al vero, sia per quanto riguarda le carenze progettuali che la gara per l'aggiornamento della progettazione;

in caso affermativo, quali siano le ragioni che hanno portato all'annullamento della gara ed all'affidamento diretto al professor Calzona della nuova progettazione. (5-00806)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta orale:*

MASTELLA. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

il consiglio comunale di Casamicciola Terme, già commissariato, non viene ancora dichiarato sciolto ed ammesso al prossimo turno delle elezioni amministrative nonostante in data 21 febbraio 2002 il sindaco eletto e la maggioranza dei consiglieri comunali eletti si siano dimessi irrevocabilmente e ritualmente dalle rispettive cariche ricoperte;

il Ministro, a fronte di diffida stragiudiziale di cittadini elettori, ha motivato il mancato scioglimento del consiglio comunale con propria nota prot. n. 4.3.8/S.E/35 in data 27 marzo 2002, rilasciata dalla prefettura di Napoli, eccependo che sulla sentenza emessa dal consiglio di Stato favorevole allo scioglimento del Consiglio comunale di Casamicciola Terme pendono ancora i termini per una possibile ricorribilità per Cassazione avverso tale decisione;

tale assunto certamente vero e normalmente praticabile tuttavia non tiene conto che nelle more del procedimento giurisdizionale sono sopravvenute, nei termini e ritualmente, le dimissioni del sindaco eletto e dell'intero consiglio comunale;

tali dimissioni, di fatto, annullano il motivo del contendere in quanto dalla data di tali dimissioni non esiste alcun consiglio o sindaco da reintegrare alla fine dell'*iter* giurisdizionale richiamato per il mancato scioglimento del consiglio comunale;

il fatto poi che già sia stato nominato un commissario prefettizio non elimina il diritto del sindaco e dei consiglieri eletti di dimettersi dalla carica cui erano stati eletti, benché in questa fase non operativa in quanto « sospesa » per la nomina del commissario prefettizio;

ad oggi, e nell'imminenza della scadenza delle operazioni elettorali, il Ministro dell'interno, e per esso il prefetto di Napoli, ancora non si pronuncia sulla diffida stragiudiziale, notificata da cittadini elettori di Casamicciola Terme in data 29 marzo 2002 al prefetto di Napoli ed al ministero dell'interno circa l'ammissibilità alle elezioni del comune di Casamicciola Terme in presenza di un consiglio comunale che, di fatto, già non esiste più per le sopravvenute dimissioni del sindaco e dell'intero consiglio comunale, né fornisce alcuna motivazione valida avverso la regolarità ed operatività di tali dimissioni;

tale atteggiamento comporta la possibilità di rinviare le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale di Casamicciola per oltre un anno con notevoli danni sia in termini politici che economici —:

se intenda adoperarsi con ogni urgenza per lo scioglimento del consiglio comunale di Casamicciola in assenza di motivazioni valide che ostino tale determinazione. (3-00852)

*Interrogazione a risposta scritta:*

FIORONI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

nel maggio 2001 la Telecom spa chiedeva il rilascio di concessione edilizia per

la realizzazione di un impianto di telefonia mobile, presso il comune di Corchiano, località Sant'Antonio;

sulla stessa richiesta si esprimeva negativamente l'amministrazione comunale, in quanto lo statuto comunale, all'articolo 3, vieta l'insediamento di ripetitori all'interno dello stesso territorio;

nel sito prescelto è presente vincolo paesaggistico;

il comune di Corchiano rientra in un progetto più ampio di rivitalizzazione del territorio a salvaguardia dei centri storici minori, per il quale, risultandone vincitore, ha già ottenuto il relativo finanziamento regionale, che lo porterà ad essere l'unico centro illuminato a gas;

lo stesso progetto è all'attenzione della comunità europea relativamente alla creazione del parco suburbano;

il ripetitore di che trattasi si andrebbe a localizzare nelle immediate vicinanze della zona vincolata —:

quali iniziative i Ministri interrogati, intendano assumere per evitare una grave lesione della autonomia comunale costituzionalmente sancita, che attribuisce ai comuni la piena potestà di gestione e tutela del proprio territorio, per il rispetto della valorizzazione ambientale e paesaggistica esistente e non arrecare danno irreparabile allo sviluppo economico e sociale compatibile messo in atto dal comune di Corchiano, per impedire, in via cautelativa, come stabilito dalla normativa vigente in materia, in tema di inquinamento elettromagnetico, eventuali danni alla popolazione residente e in particolare bambini e anziani. (4-02609)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

RODEGHIERO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la situazione delle scuole di Venezia (nel centro storico e nelle isole) presenta peculiarità specifiche legate a un'urbanistica unica al mondo;

i trasporti e i collegamenti viari non possono essere in alcun modo assimilabili a quelli di una città di terraferma;

le scuole di Venezia (istituto nautico « Cini-Venier », « Barbarico-Sarpi », « Tommaseo », « Algarotti ») soffrono di gravi problemi edilizi a causa dell'inerzia dimostrata dalle amministrazioni provinciale e comunale (quando ne aveva la competenza);

studenti, famiglie e operatori scolastici coinvolti sono gravemente preoccupati per gli indirizzi adottati dagli uffici scolastici regionali riguardo le scuole del centro storico veneziano, tra i quali si evidenzia il taglio di classi al « Polo Nautico », una delle poche scuole del genere esistenti nella penisola italiana;

interventi di risanamento sugli immobili richiedono costi e tipologia di intervento del tutto differenti rispetto al resto del territorio nazionale;

è incomprensibile la strategia adottata dagli uffici regionali scolastici per affrontare il problema della diminuita popolazione scolastica attraverso tagli e accorpamenti che in una dimensione come quella veneziana risultano assolutamente inaccettabili;

appare necessario salvaguardare, tramite un apposito decreto legge oppure con un intervento governativo, le scuole veneziane —:

quale sia l'opinione del Governo circa l'opportunità di predisporre un apposito provvedimento che preveda l'abolizione immediata di tutti i tagli e le presunte razionalizzazioni per le scuole di ogni ordine e grado insistenti nel centro storico veneziano e nelle isole della laguna, al pari di quanto si prevede nella normativa scolastica in relazione alle « piccole isole », nonchè il riconoscimento agli insegnanti e al personale tutto della scuola operante nel